

“Le Arti Per Via”

Relatore Gianni Posocco

Interclub con RC Bassano Castelli



Presidente Fabrizio Fontana

Serata interclub Bassano Castelli e Bassano. Fa gli onori di casa il presidente Alferio Crestani che apre la conviviale ricordando ai presenti l'assegnazione del 27° Premio Club Service al progetto "Casa Rubbi" di Bassano avvenuta due ore prima a Vicenza. "Deve essere orgoglioso il nostro club Bassano Castelli di aver promosso e sostenuto fino alla fine questa assegnazione in competizione con altre candidature altrettanto meritevoli". Così Alferio Crestani prima di dare la parola a Gianni Posocco per la presentazione degli ospiti: Elide Bellotti, Anita Perotto, Ruggero Baggio, Anuska Dorelli (il trio delle voci), Antonio Vettore, Luis Ponso (fisarmoniche), Corrado Moro (Impianto video), Maria Rosa Vettori, Ennio Lazzarotto, Rita Vettori.

"Mettetevi comodi, come al cinema, guardando lo schermo, a sinistra il trio musicale e le due fisarmoniche" esordisce Gianni Posocco, con tono sicuro, da sperimentato presentatore, protagonista assoluto da 32 anni del museo in mezzo alla gente "Arti per via". "La mia sarà una storia raccontata attraverso una



chiave di lettura particolare: quella degli incontri fatali che hanno contribuito a determinarne il successo. Il primo incontro nel 1984 è con Elide Bellotti Imperatori, studiosa, scrittrice, ricercatrice massima esperta di tradizioni popolari. Dalla sua ricerca nasce il progetto di uno spettacolo-museo etnografico

che va in mezzo alla gente. Altro incontro fondamentale quello con Giorgio Pegoraro allora direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda due anni dopo. Il seguito di questo incontro si concretizza nel 1987 in un grande evento Settembre Veneto nel Baden Württemberg. L'evento suscita l'attenzione di Kaufhof, la più grande organizzazione commerciale tedesca che nel decennio seguente renderà l'Associazione Le Arti per via protagonista dell'evento Buongiorno Italia a Monaco, Colonia, Düsseldorf, Berlino ed Hannover". Nel 1990 un terzo incontro, quello con don Erasmo De Poli che propone all'Associazione di valicare il muro (ormai caduto) e andare all'Est: Budapest, Leopoli, Kiev, Cracovia e Praga, con momenti di grande emozione come a Kiev" (la stessa emozione che Gianni non riesce a nascondere) "dove il nostro spettacolo incrocia la prima manifestazione pubblica di rivendicazione dell'indipendenza ucraina". La narrazione di Posocco continua spedita sostenuta da puntuali immagini proiettate sullo schermo, di grande effetto. Nel racconto si rincorrono esperienze e conoscenze in tutta Europa, (in Francia, in Austria ... dove abbiamo avuto l'accoglienza più calorosa). L'oceano è ancora un mare troppo grande da attraversare. Nel 1993 fatale è l'incontro con Sergio Cattani ambasciatore d'Italia in Messico e già in novembre Le Arti per via sono a Città del Messico e poi a Puebla, a Chipilo (fondata dagli emigranti di Segusino), Vera Cruz e Queretaro. Il culmine dell'esperienza messicana fu a Coyoacan (Città del Messico) "abbraccio quasi mortale" sottolinea Gianni, visibilmente commosso.

E intanto il trio musicale freme "Gianni fermati, sai che dovevamo ...", Ma Gianni doveva raccontarci l'aneddoto della donna messicana che donò un cesto di pane alla lavandara (gesto altamente simbolico di solidarietà tra poveri). Ed ecco le due fisarmoniche aprire, dialogando, un canto messicano eseguito dal trio Anita, Ruggero, Anuska. "hai, hai, hai ..." il ritornello quasi, quasi provoca qualche timida eco in sala.

Nel racconto segue l'avventura canadese. Tutto inizia con

Presidente Fabrizio Fontana

l'incontro a Vittorio Veneto con Sergio Manzoni (compagno di scuola di Gianni) emigrato da anni in Canada. È il 1997. Ed ecco il progetto "Oltre la rotta di Caboto". Le Arti per via sbarcano ad Halifax per poi proseguire verso la francofona Montreal e l'anglofona Toronto sulle tracce dei viaggi della speranza dei nostri emigranti. Ormai il Gruppo bassanese ha trovato il suo leit-motiv. E allora bisogna andare in l'Argentina meta di milioni di nostri emigranti. Ed ecco il sogno sudamericano. Lo rende possibile l'architetto Renzo Facchin presidente dei Veneti nel Mondo di Argentina. Siamo nel 1999. Da Buenos Aires il gruppo si inoltra verso l'interno, verso Marco Juarez, Rosario, Colonia Caroya per approdare a Cordoba. Dall'Argentina al Brasile, non dimenticando in mezzo l'udienza speciale con papa Wojtyla in sala Nervi a Roma.

Il Brasile è una delle grandi mete dell'emigrazione soprattutto veneta fin dagli ultimi decenni dell'800. Nei due Stati del Sud Rio Grande do Sul e Santa Catarina tuttora la seconda lingua è il Talian e i nomi di molte città tradiscono l'origine veneta: Nuova Bassano, Nuova Venezia, Nuova Padova. "Lì giochiamo in casa" sottolinea il nostro Gianni. Due mila chilometri da Santa Maria a Concordia, da Serafina Correa a Veranopolis, da Antonio Prado a Crisciuma, a Cacador. "Merica, Merica, Merica" il trio di voci interrompe l'appassionato racconto di Gianni "Abbiam dormito sul nudo terreno, come le bestie abbiam riposa'..." Qualcuno di noi ricorda la dura esegesi fatta in questa stessa sala da Bepi de Marzi, nel febbraio 2016, del canto degli emigranti partiti per il Brasile dopo la famigerata tassa sul macinato che ha distrutto il Veneto. "O molinaro" canzone del filò trapiantato nell'America latina. C'è dentro la nostalgia della patria lontana, ma c'è anche la rabbia per l'iniqua tassa "màsenà, màsenà, màsenà..." che diventa "Merica, Merica, Merica". Dal 2005 questa canzone è l'inno ufficiale della Colonizzazione Italiana nel territorio del Rio Grande do Sul.

E dopo il Brasile il sogno di tutti gli emigranti: Gli Stati Uniti.

Il sogno è reso possibile da due incontri decisivi: quello con il Ministro Mirko Tremaglia e quello con Silvana Mangione del Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero per gli Usa. Gli spettacoli si tennero a Chicago, poi a Detroit, a Hartford, a Filadelfia e infine a New York. Posocco ricorda con particolare nostalgia l'esperienza nella grande sfilata del Columbus Day e quella all'Immigration Museum di Ellis Island, dove dal 1870 al 1950 passarono 17 milioni di emigranti.



A questo punto del racconto ci sta, incastonata come una perla, la canzone "O sole mio". Il trio vocale e le fisarmoniche danno il meglio, in particolare esplose la voce soprana di Anita che emoziona la sala come ad una prima.

Non resta che l'Australia per completare il giro del mondo sulle rotte degli emigranti. Anche questa volta due incontri fatali, come li chiama Gianni: con Renzo Reffo fondatore dell'Associazione Veneto-Australia e con Bruno Spiller trapiantato a Melbourne. È il 2008. Le tappe: Melbourne, Werribee, Myrtleford, la capitale Canberra e infine Sydney.

Siamo ormai alla fine, l'ora è insolitamente tarda. Ma Gianni non si ferma, chiede ancora qualche minuto. Vuole parlarci ancora dell'esperienza nelle terre di Karol Wojtyla: Wadowice, Chestokova,

p. 03/ Rotary Club



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Gianluca Gabellini

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)
bassano.rotary2060.eu - facebook Rotary Bassano del Grappa 



Presidente Fabrizio Fontana

Cracovia. E poi “il triangolo del Baltico”, indimenticabile, unico: Helsinki, Tallin, Riga. Non resta più tempo per le domande e Gianni ne approfitta per accennare agli impegni futuri: la Sardegna, l’incontro con Papa Francesco, e ancora nel 2018 il Brasile. Ma la serata, aperta con la citazione del primo fatale incontro con Elide Bellotti, non poteva non concludersi con il suo personale commovente ricordo “É stato l’amore, l’amore grande per il mio marito veneto a farmi amare la sua terra ... così è venuta fuori la storia Arti per via. Sono rimasta sola, ma mi sento viva in mezzo a voi, grazie a questo gruppo che mi fa vivere ora per ora.”

(testo a cura di Mario Patuzzi, RC Bassano Castelli, e con il contributo di Bassano News Novembre/Dicembre 2015)



Presidente Fabrizio Fontana

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 01 Maggio 2017 - conviviale sospesa.

Lunedì 08 Maggio 2017 - Ristorante "Al Camin", ore 20.00.

Conviviale Interclub con il Lions Host e il Panathlon di Bassano del Grappa. Il relatore della serata sarà il Prof. Alberto Felice de Toni, Magnifico Rettore dell'Università di Udine con la relazione dal titolo "Il decalogo dell'innovazione".

Sabato 13 e Domenica 14 Maggio 2017 - "Milano: ieri, oggi e domani - Visita di studio e di piacere". Gita a Milano di due giorni come da programma.

Lunedì 15 Maggio 2017 - conviviale sospesa.

Allegati

- presenze giovedì 20 Aprile 2017
- mostra "Piccole Contemplazioni" di Giampiero Mattarolo



Data	20/04/2017	Luogo	Interclub con Bassano Castelli - 30anni di Arti per Via - Al Camin
------	------------	-------	--

	SOCIO	CONIUGE	FAMILIARI/OSPITI DEI SOCI		OSPITI/AMICI
			Nomi	N.	
1	P ARDUINO A.	Emanuela			Ennio e Rita Lazzarotto
2	ARTONI S.	Filippo			
3	BALDIN G.	Giovanna			Maria Rosa Vettori
4	P BARUCHELLO M.	Maria Cristina			
5	BERGAMIN A.	-----			
6	BIZZOTTO A.	Arianna			
7	BRAGAGNOLO M.	Francesca			
8	P CALMONTE G.	Luisa			
9	CALSAMIGLIA A.	Mariarosa			
10	CARON D.	Linda			
11	CECCHETTO G.	Giovanna			
12	CIMATTI S.	Seven			
13	COLOGNESE F.	Chiara			
14	CORRADIN V.	Antonella			
15	CORTESE G.	Nadia			
16	CUCCHINI F.	Marisa			
17	DE FRAJA M.	Fernanda			
18	P DE ROSSI E.	-----			
19	FALCONE S.	Serena			
20	FAVERO A.	Chiara			
21	P FONTANA F.	P Emanuela			
22	GABELLINI G.	Monica			
23	GALEAZZI E.	Tullia			
24	GASPAROTTO G.	Giovanna			
25	GEROLIMETTO A.	Stefania			
26	GEROLIMETTO G.	Alessandra			
27	GIORDANO C.	Mario			
28	GUAZZO A.	-----			
29	GUAZZO M.	Claudia			
30	LUCA A.	-----			
31	P LUCA R.	Lucilla			
32	MARCADELLA M.	-----			
33	P MARCOLIN F.	Annamaria			
34	MARCON G.	Nella			
35	MATURO ALESS.	Teresa			
36	MATURO ANT.	Mimma			
37	P MENON C.	Elisabetta			
38	P MINCHIO A.	Elena			
39	MOCCHI E.	Wilma			
40	MORSELLI S.	Vincenzo			
41	NARDINI ANG.	Marianna			
42	PERIN F.	Francesca			
43	SALSA F.	Sara			
44	SANTINI A.	Nicoletta			
45	SAMMARTINI M.	Barbara			
46	SARTORI P.	-----			
47	SANDONA' G.B.	-----			
48	SCHIAVON O.	-----			
49	SIGNOR G.	Paola			
50	P SOSTERO U.	Geneviève			
51	P TASSOTTI G.	Anna Maria			
52	TODESCAN A.	Annachiara			
53	TRETTI G.	Silvana			
54	P VIANELLO D.	Maria Fausta			
55	VISCIDI M.	Elena			
56	VISENTIN F.	Laura			
57	VISENTIN A.	Maria			
58	ZANATA F.	Paola			
59	ZANIER E.	Francesca			
60	ZANON C.	Mario			

Percentuale delle presenze 20%

12 su 60

+2

Soci

Coniugi

Familiari/Ospiti dei soci

Ospiti

12

1

0

3

16

G = ha preannunciato la sua assenza,

A = assente ingiustificato .

D = dispensato

PC = presenza compensata in altro club

L'Associazione "Bortolo Zonta per lo Scoutismo" è attiva da oltre vent'anni nel bassanese e prende il nome dal fondatore dello scoutismo cattolico in Bassano.

Essa riunisce principalmente vecchi "giovani", con trascorso di scout e di capi scout, che si sono dati lo scopo di favorire lo spirito scout.

A tal fine, essa svolge attività dirette a promuovere lo scoutismo, collabora con i gruppi scout cittadini nel sostegno delle loro attività, gestisce inoltre due basi scout attrezzate per campeggio a scopo educativo nel Tesino (Val Malene) ed a Rubbio.

Giampiero Mattarolo è un bassanese che si è formato nello scoutismo dal quale ha anche ricavato l'amore per la natura e la convinzione che il mondo e la sua bellezza sono doni di Dio da contemplare e da godere.

E' stato direttore del personale in aziende anche di grandi dimensioni, consulente di organizzazione aziendale, consigliere e assessore comunale, Governatore del Rotary International per le tre Venezie.

Ha pubblicato quattro libri di riflessioni con qualche intento anche poetico.



ASSOCIAZIONE BORTOLO
ZONTA
PER LO SCOUTISMO

Piccole contemplazioni

*Testi e oggetti
di Giampiero Mattarolo*

Bassano del Grappa – Loggetta del Municipio
dal 6 al 14 maggio 2017
Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

APERTURA ED INAUGURAZIONE
SABATO 6 MAGGIO ORE 16

I testi esposti in dieci pannelli descrivono la soddisfazione che nasce dal contemplare alcune meraviglie che da sempre accompagnano la vita nel mondo.

Proprio perché ci sono familiari e consuete, non sempre riusciamo a vederle nella loro enorme funzionalità e anche nella loro bellezza, eppure sono con noi, sempre con noi, tanto che non potremmo assolutamente farne meno.

Delle meraviglie che sostengono e colorano la vita nel mondo, se ne sono scelte dieci qui descritte con intenti contemplativi e con la semplice gioia di poterle vedere e pensare sentendosi partecipi della loro realtà:

**ACQUA – ARCOBALENO – CUORE – FIORE – FUOCO
LUCE – LUNA – MONTAGNA – OCCHI – VENTO**

La mostra espone anche dei piccoli lavori in legno che non hanno pretese artistiche ma sono eseguiti con il gusto di lavorare manualmente il legno e cercando di dar forma a semplici idee di fantasia compositiva

La disposizione degli elementi risponde anche ad un tentativo di immaginare le tante forme possibili fondate, in qualche caso, sul rapporto della "sezione aurea" o su riferimenti come le curve matematiche di secondo e terzo grado.